

QUESITI E RISPOSTE

DOMANDA

Con riferimento all'art. 9 "Destinazione delle risorse" dell'*Allegato 1) Quadro progettuale di riferimento*, si chiede di chiarire e specificare l'ammontare delle spese a cui si fa riferimento con la seguente formula: "gli ETS partecipanti, in relazione alle finalità indicate nell'Avviso pubblico, garantiranno" [...] "la copertura dei costi necessari a garantire l'apertura pomeridiana delle Istituzioni scolastiche".

RISPOSTA

L'ETS dovrà verificare con i soggetti titolari dei Centri Bambini e famiglia (Comune di Castenaso e Unione Reno Galliera) la sussistenza e l'eventuale ammontare di costi necessari per garantire l'apertura degli spazi degli stessi.

DOMANDA

Con riferimento all'art. 8 "Requisiti minimi" dell'*Allegato 1) Quadro progettuale di riferimento*, ai fini dell'ammissione delle proposte progettuali, si chiede di chiarire se per "soggetti titolari dei due Centri bambini-famiglie individuati per la sperimentazione della co-progettazione (Castenaso e Unione Reno Galliera)" si intendano gli attuali enti gestori dei servizi citati oppure le Amministrazione locali a cui gli stessi fanno riferimento;

RISPOSTA

Per soggetti titolari si intendono gli Enti Locali (Comune di Castenaso e Unione Reno Galliera) che offrono e programmano l'offerta dei servizi dei Centri Bambini e Famiglie

DOMANDA

Rispetto alla richiesta precedente, qualora si considerino gli enti gestori in qualità di "soggetti titolari dei Centri bambini e famiglie", si chiede di indicare chi siano gli enti privati gestori del servizio.

RISPOSTA

DOMANDA

Le scuole coinvolte, equamente distribuite tra l'ambito territoriale Reno Galliera e Terre di Pianura, devono essere minimo 8 (cioè 4 per ogni ambito territoriale) oppure possono essere 4 (cioè 2 per ambito) o, ipotizzando minimo 2 come riportato nel QPR, è sufficiente 1 per ambito territoriale?

RISPOSTA

Il QPR individua tra i propri requisiti minimi la realizzazione di attività in minimo 2 e massimo 4 Istituzioni scolastiche del Distretto Pianura Est, equamente distribuite nei territori dell'Unione Reno Galliera e dell'Ambito territoriale ottimale Terre di Pianura.

Pertanto si potranno presentare progetti in almeno 2 istituzioni scolastiche (1 per ambito territoriale) e massimo 4 (2 per ambito territoriale).

DOMANDA

Nella Proposta Progettuale che presentiamo è necessario che sia presente l'approvazione degli Istituti Comprensivi e delle Scuole individuate come luoghi destinati alla proposta progettuale stessa o è sufficiente indicare le scuole che vorremmo coinvolgere per implementare il progetto e quindi poter avere l'approvazione degli istituti scolastici coinvolti nella fase successiva?

RISPOSTA

Il QPR individua, tra i propri requisiti minimi il coinvolgimento attivo delle Istituzioni scolastiche nell'ambito delle quali realizzare gli interventi, anche nell'individuazione delle problematiche specifiche e delle attività da sviluppare, nonché della loro organizzazione.

L'ETS che presenta la proposta progettuale deve aver elaborato la proposta stessa in collaborazione con le Istituzioni scolastiche nell'ambito delle quali intende realizzare gli interventi.

Non è considerata rispondente ai requisiti minimi la semplice indicazione delle istituzioni scolastiche dove di intende realizzare l'attività.

DOMANDA

La copertura assicurativa va attivata dalle APS referenti del progetto o va attivata dalle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto?

RISPOSTA

Così come indicato ai paragrafi 8 e 9 del QPR, la copertura assicurativa va assicurata dagli ETS proponenti.

DOMANDA

I ragazzi coinvolti nelle attività presentate nella proposta progettuale dovranno essere tesserati (quindi soci) degli ETS referenti del progetto?

RISPOSTA

L'eventuale necessità di tesseramento di bambini e ragazzi dipende dalla natura giuridica dell'ETS proponente.

DOMANDA

Nell'Allegato 4 il "Referente per l'intero progetto (Nominativo)" che deve essere indicato a pagina 3, deve essere il Rappresentante dell'ETS designato come capofila? In caso affermativo, l'Ente capofila può variare nel corso della successiva fase di co-progettazione?

RISPOSTA

In caso di ETS associato, il referente dell'intero progetto, deve essere individuato di concerto tra i soggetti del raggruppamento. Non deve essere necessariamente il rappresentante dell'ETS capofila.

DOMANDA

In merito alla proposta progettuale a cui stiamo lavorando per il QPR "Scuole Presidi di Comunità", ci viene chiesto da una delle Istituzioni scolastiche che abbiamo contattato, se sia possibile per loro aderire a più progetti.

RISPOSTA

Sì è possibile, le Istituzioni scolastiche possono essere coinvolte da differenti ETS su più progetti.

DOMANDA

Esiste un elenco degli istituti scolastici sul territorio, possibili fruitori del progetto 11-15 anni?

RISPOSTA

L'elenco è disponibile all'indirizzo <http://bo.istruzioneer.gov.it/scuole/>

DOMANDA

Esiste un elenco dei contatti degli altri enti accreditati, così che da poterci contattare per una possibile ideazione e partnership della proposta progettuale?

RISPOSTA

L'elenco è disponibile sul sito dell'Unione Reno Galliera, all'indirizzo <http://www.renogalliera.it/news-unione/piano-di-zona-per-la-salute-e-il-benessere-sociale-2018-2020-del-distretto-pianura-est-attivazione-di-percorsi-di-co-progettazione>

DOMANDA

Cosa si intende esattamente con *"saranno particolarmente apprezzabili le proposte progettuali capaci di descrivere la possibile loro autosufficienza sul medio/lungo periodo, a tal fine individuando iniziative capaci di rendere sostenibile il progetto, indicando anche azioni di autofinanziamento e/o cofinanziamento"*?

RISPOSTA

La formula utilizzata nel QPR faceva riferimento alla sostenibilità futura sia organizzativa che economica. Saranno particolarmente apprezzate proposte in grado di prevedere una sostenibilità futura anche oltre l'orizzonte temporale previsto dalla coprogettazione ed il contributo messo a disposizione dall'Amministrazione precedente.

DOMANDA

Deve esserci una percentuale di spesa che si sobbarcano il capofila e i vari partner? In che termini deve essere inteso l'autofinanziamento?

RISPOSTA

Come previsto nell'Allegato 4 - Proposta Progettuale, il Piano finanziario della stessa richiede di indicare il valore complessivo del progetto, composto dal contributo richiesto all'amministrazione precedente e dagli apporti disponibili in capo ai soggetti proponenti per incrementare le risorse a disposizione della proposta stessa.

DOMANDA

Chiediamo se è previsto un indennizzo obbligatorio per le attività che svolgeranno le persone coinvolte nel progetto e se tale quota deve essere inserita nella proposta economica.

RISPOSTA

Si conferma che gli atti della procedura non prevedono un obbligo di indennizzo in favore dei soggetti che l'ETS, singolo o associato, dovesse considerare quali beneficiari della proposta progettuale presentata.

DOMANDA

Si chiede di confermare se in "Altri soggetti coinvolti" (Allegato 4 - Proposta Progettuale) si debbano riportare i nominativi degli altri ETS ammessi alla seconda fase della procedura e prequalificati nel medesimo ambito, come da elenco degli Enti del terzo settore pubblicato dalla Stazione Appaltante.

RISPOSTA

No. In tale punto dell'Allegato 4) "Proposta Progettuale" vanno indicati solo gli altri eventuali ETS prequalificati alla seconda fase della procedura relativa al medesimo ambito di intervento, con i quali si vuole presentare la Proposta Progettuale in aggregazione. Gli Enti da inserire saranno quelli indicati nell'Allegato 2) "Dichiarazione".

DOMANDA

Con riferimento all'Invito a presentare Proposta Progettuale (PP) in relazione alla procedura in oggetto, siamo a richiedere se sia possibile l'aggregazione in questa fase con altri soggetti pre-qualificati e dunque invitati a presentare proposta progettuale in relazione al medesimo ambito di intervento, e qualora fosse possibile, se sia necessario produrre apposita dichiarazione di intenti alla costituzione di RTI.

RISPOSTA

In questa fase è possibile l'aggregazione con altri soggetti prequalificati e dunque invitati a presentare proposta progettuale in relazione al medesimo ambito di intervento, come previsto nell'Allegato 2) "Dichiarazione".

Non è necessario produrre apposita dichiarazione di intenti alla partecipazione in forma associata con altri ETS ammessi alla seconda fase della procedura e prequalificati nel medesimo ambito, in quanto gli ETS

mandanti, sottoscriveranno la Proposta Progettuale (Allegato 2) "Dichiarazione", Allegato 4) "Proposta Progettuale", ecc.) che l'ETS mandatario presenterà all'Unione Reno Galliera.

DOMANDA

Si chiede di specificare cosa inserire all'interno della voce "Eventuali Partner di Progetto", dato che, come indicato dalla Stazione Appaltante, gli Enti prequalificati con i quali si intende presentare la proposta Progettuale in aggregazione vanno inseriti all'interno della voce "Altri soggetti coinvolti".

RISPOSTA

Nella voce "Eventuali Partner di Progetto", possono essere inseriti altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila.

DOMANDA

Si chiede di specificare, nel caso in cui l'ETS capo fila decida di coinvolgere nella Proposta Progettuale altri Enti rispetto a quelli già prequalificati, dove inserire i loro riferimenti all'interno dell'Allegato 4) Proposta Progettuale.

RISPOSTA

I riferimenti di eventuali partner vanno inseriti nell'Allegato 4) Proposta Progettuale, alla voce "Eventuali Partner di Progetto".

DOMANDA

Si chiede di confermare che per "Attività secondarie del/i partner di progetto" all'Allegato 4) Proposta Progettuale si intende tutte le attività che verranno erogate dagli Enti riportati alle voci "Altri soggetti coinvolti" e "Eventuali Partner di progetto", sino ad un massimo complessivo del 20% del valore del progetto.

RISPOSTA

No. Per "Attività secondarie del/i partner di progetto" si intendono le attività che verranno realizzate dai partner indicati alla voce "Eventuali Partner di progetto" sino ad un massimo del 20% del valore del progetto.

DOMANDA

Possiamo inviare una proposta progettuale sia come capofila che come soggetto accreditato appartenente a una cordata con un altro capofila?

RISPOSTA

Nel richiamare il contenuto dell'Avviso pubblicato dall'Amministrazione precedente e dell'Invito a presentare proposta progettuale, inviato agli ETS ammessi alla seconda fase della procedura, si conferma che - in attuazione dei principi di parità di trattamento e di unicità delle offerte - ciascun ETS può far parte di un'unica aggregazione, ferme restando le modifiche della composizione delle aggregazioni nel corso della procedura, consentite dagli atti sopra richiamati.

DOMANDA

Nel caso in cui partecipassimo soltanto come soggetto accreditato di una cordata con un altro capofila, possiamo partecipare comunque ai tavoli di co-progettazione (nel caso in cui il progetto sia valutato positivamente)?

RISPOSTA

Ciascun ETS, facente parte di un'aggregazione, potrà partecipare alle sessioni del Tavolo di co-progettazione, nell'ambito dell'organizzazione interna alla propria aggregazione di appartenenza, fermo restando quanto previsto dall'Avviso in ordine alla rappresentanza dell'aggregazione anche in quella sede da parte dell'ETS capofila.

DOMANDA

All'interno della cordata ci possono essere soggetti accreditati per un altro ambito di intervento?

RISPOSTA

No. Possono far parte dell'Ente di Terzo Settore associato solo ETS prequalificati alla seconda fase della procedura relativa al medesimo ambito di intervento.

DOMANDA

Quali sono gli altri partner (soggetti non accreditati) che possono essere coinvolti nel progetto e in che misura?

RISPOSTA

Sono soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS (sino ad un massimo del 20% del valore del progetto), partecipano al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila.

DOMANDA

Che differenza c'è tra natura del progetto 'unico' e 'unitario'?

RISPOSTA

Con riferimento al quesito posto, preliminarmente si richiama quanto previsto nell'Avviso pubblicato dall'Amministrazione precedente e nell'Invito a formulare proposta progettuale, inviata agli enti ammessi alla seconda fase della procedura.

Pertanto, per progetto "unitario" si intende un progetto, composto da parti diverse, affidate ad ETS, singoli o associati, distinti, ma le cui attività sono comunque coordinate e finalizzate all'attuazione del progetto medesimo.

Per progetto "unico", invece, si intende un intervento affidato ad un unico ETS, singolo o associato.

DOMANDA

Il Piano Economico-Finanziario della singola Proposta Progettuale a quale percentuale deve attenersi rispetto al finanziamento totale di 92.256,78 euro?

RISPOSTA

Non c'è una percentuale alla quale il Piano Economico Finanziario della Proposta Progettuale deve attenersi. Con riferimento al Quadro Progettuale di Riferimento (QPR) dell'ambito di intervento "Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione", la somma di € 92.256,78 è la quota massima messa a disposizione dall'Amministrazione.

DOMANDA

I partners coinvolti nel progetto potranno usufruire e prendere parte attiva alla realizzazione delle attività proposte dal progetto? oppure possono soltanto supportarlo (contribuendo alla condivisione delle attività, fornendo spazi in cui svolgere le attività, ecc)?

RISPOSTA

I partner di progetto sono soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS), che realizzeranno attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS (sino ad un massimo del 20% del valore

del progetto), partecipano al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila.

DOMANDA

In che modo dovranno essere coinvolti gli otto punti del distretto?

RISPOSTA

Come previsto nell'Allegato 1) dell'Invito a formulare proposta progettuale, inviata dall'Amministrazione procedente agli enti ammessi alla seconda fase della procedura, con riferimento al Quadro Progettuale di Riferimento (QPR) dell'ambito di intervento "Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione", uno dei requisiti minimi per l'ammissione della proposta progettuale, è la realizzazione di attività in almeno otto punti del Distretto, equamente distribuite tra i due ambiti territoriali (Reno Galliera e Terre di Pianura) realizzate da figure professionali qualificate sulla base della tipologia di attività proposta e delle caratteristiche dei destinatari.